

Per quanto riguarda la parte prima - entrate ed uscite finanziarie correnti - si rinvia al paragrafo del rendiconto finanziario.

Sul versante delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - parte seconda - si evidenzia come gli importi di cui alla voce "Movimenti interni" (fitti figurativi e differenza degli interessi sui prestiti al personale) si equivalgono perfettamente in entrata ed in uscita (in milioni di lire: 617,5 nel 1989; 634,8 nel 1990; 663,4 nel 1991; 687,3 nel 1992; 686,3 nel 1993; 707,4 nel 1994; 729,1 nel 1995).

Assumono - poi - particolare rilievo, sul fronte delle entrate, le "variazioni patrimoniali straordinarie" costituite prevalentemente da variazioni in più nei residui attivi ed in meno nei residui passivi, che si presentano consistenti negli esercizi 1990, 1991, 1993 e 1995, minori nel 1989, nel 1992 e nel 1994.

Sul fronte delle spese, sempre con riferimento alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, gli accantonamenti relativi alle varie categorie di ammortamento (immobili, impianti, attrezzature e macchine di ufficio), non subiscono, nei primi tre anni, alcuna variazione (lire 1.240 milioni) mentre nel 1992, alla relativa voce non appare contabilizzato alcun importo, tale voce si attesta in lire 1.040 milioni negli anni che vanno dal 1993 al 1995.

8.3.5) Situazione amministrativa

Nel prospetto che segue, si espongono i dati della situazione amministrativa della Cassa Marittima Meridionale.

PROSPETTO N. 6

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992		1993		1994		1995	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		63.046,4		65.124,7		64.945,7		22.107,5		22.069,0		34.975,9		18.587,5
Riscossioni														
- in conto competenza	163.681,5		143.573,0		139.680,0		167.012,5		134.466,3		167.691,2		161.002,6	
- in conto residui	63.874,2	217.555,7	55.083,7	198.656,1	77.582,3	217.242,3	91.294,9	258.307,4	83.634,8	218.101,1	69.241,8	236.933,1	67.415,7	218.418,3
Pagamenti														
- in conto competenza	165.860,6		152.058,4		191.898,7		193.706,6		164.516,9		188.086,0		192.531,0	
- in conto residui	49.666,9	215.527,5	46.779,9	198.835,7	68.181,9	260.080,6	64.639,3	258.345,6	40.677,2	205.194,1	65.235,5	253.321,5	35.986,9	228.517,9
Consistenza di cassa a fine esercizio		65.124,7		64.945,7		22.107,3		22.068,9		34.975,9		18.587,5		8.487,8
Residui attivi														
- degli esercizi precedenti	21.827,7		29.460,7		25.700,7		28.670,2		29.974,1		31.477,8		29.967,6	
- dell'esercizio	63.554,1	85.381,7	74.016,8	103.477,5	92.552,8	118.252,7	87.475,0	114.145,2	72.446,9	102.421,0	57.128,5	88.606,3	59.278,9	89.248,5
Residui passivi														
- degli esercizi precedenti	47.765,9		83.133,1		83.359,3		54.192,9		50.571,9		32.004,8		24.410,7	
- dell'esercizio	85.103,2	132.869,1	72.840,9	155.974,0	36.214,7	119.573,9	53.567,5	107.760,4	47.767,8	98.339,7	30.698,2	62.703,1	40.650,0	65.060,7
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		17.637,3		12.449,2		20.786,1		28.953,8		39.057,3		44.490,7		32.673,7

Dall'esame di tali dati, emerge una elevata consistenza di cassa al termine dei primi due esercizi (1989 e 1990), con importi che oscillano attorno ai 65 miliardi, ed un netto ridimensionamento di tale consistenza al termine degli esercizi 1992 - 1993 - 1994 - 1995 (22,1 - 22,1 - 34,9 - 18,6 e 8,5 miliardi).

Gli avanzi di amministrazione sono in aumento con la sola esclusione del dato relativo all'esercizio 1990, in cui si evidenzia una diminuzione del 41 %, rispetto all'esercizio precedente, e sono passati da circa 17,6 miliardi del 1989 ai 32,7 del 1995.

Le riscossioni in conto residui si attestano - nel periodo - su valori che se confrontati, in percentuale con il totale delle riscossioni sono il 25 % nel 1989; il 28 % nel 1990; il 36 % nel 1991; il 35 % nel 1992; il 38 % nel 1993; il 29 % nel 1994 e il 26 % nel 1995). Analoga situazione si riscontra per i pagamenti, in conto residui, raffrontati con il totale dei pagamenti effettuati (il 23 % nel 1989; il 24 % nel 1990, il 26 % nel 1991, il 25 % nel 1992, il 20 % nel 1993, il 26 % nel 1994 e il 16 % nel 1995).

Peraltro, la consistenza dei residui attivi permane sempre notevole.

Infatti essi risultano di lire miliardi: 85,4 nel 1989; 103,5 nel 1990; 118,3 nel 1991, 114,1 nel 1992, 102,4 nel 1993, 88,6 nel 1994, 89,2 nel 1995, presentando - nel periodo in esame - variazioni percentuali pari a +21,7, +14,3, -3,4, -10,2, -13,4 +0,7.

Per quanto riguarda i residui passivi, anche essi, pur risultando in flessione dall'esercizio 1991, rispetto agli aumenti riscontrati nei due esercizi precedenti, mantengono una notevole consistenza (rispettivamente lire miliardi: 132,9 nel 1989, 155,9 nel 1990, 119,6 nel 1991, 107,8 nel 1993, 98,3 nel 1993, 62,7 nel 1994 e 65,1 nel 1995).

E presentano - nel periodo in esame - le seguenti variazioni percentuali:
+17,3 %, -23,2 %, -10 %, -9 %, -4 % e +4 %.

8.3.5) Indici della gestione economico-finanziaria

Per una migliore interpretazione di quanto più sopra esposto, e relativamente al periodo in esame si sono ricavati i seguenti indici della gestione economico-finanziaria.

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

1) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
<u>PAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA</u> <u>IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA</u>	0,83	0,82	0,84	0,88	0,85	0,86	0,87
2) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE							
<u>RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE</u> <u>ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE</u>	0,68	0,66	0,66	0,68	0,65	0,74	70,10
3) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI							
<u>TOTALE RESIDUI ATTIVI COMPETENZE</u> -----X100 <u>TOTALE ACCERTAMENTI</u>	27,9	34,0	39,8	34,4	35,0	25,4	26,9
4) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI							
<u>TOTALE RESIDUI PASSIVI COMPETENZE</u> -----X100 <u>TOTALE IMPEGNI</u>	30,4	32,4	15,9	21,7	22,5	14,0	17,4
5) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI							
<u>RESIDUI RISCOSS. + MIN. ACCERTAMENTI</u> -----X100 <u>RESIDUI I.I. + MAGG. ACCERTAMENTI ALL'1.1</u>	71,2	65,6	75,2	77,4	73,7	69,3	68,9
6) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI							
<u>RESIDUI PAGATI + MIN. ACCERTAMENTI</u> -----X100 <u>RESIDUI I.I. + MAGG. ACCERTAMENTI ALL'1.1</u>	52,0	45,0	48,4	54,7	53,1	67,4	67,3
7) INDICE O PERCENTUALE DI ACCUMULO RESIDUI PASSIVI							
<u>TOTALE RESIDUI PASSIVI COMPETENZE</u> -----X100 <u>MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SU COMP.+ RESIDUI ALL'1.1.)</u>	37,9	43,6	31,1	29,4	30,7	19,8	22,0

8.4) Relazione sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria della Cassa Marittima Adriatica (esercizi 1989-1995)

8.4.1) Anche per la Cassa Marittima Adriatica il conto consuntivo è conforme all'impostazione stabilita dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, e si articola nei seguenti elaborati:

- a) rendiconto finanziario;
- b) situazione patrimoniale;
- c) conto economico;
- d) situazione amministrativa.

8.4.2) La gestione finanziaria - Considerazioni generali

Il rendiconto finanziario della Cassa Marittima Adriatica presenta, per gli esercizi quivi in esame, i dati di sintesi di cui al seguente prospetto:

RENDICONTO FINANZIARIO - CASSA MARITTIMA ADRIATICA

PROSPETTO N. 1

(in milioni di lire)

	1989	1990		1991		1992		1993		1994		1995	
			%		%		%		%		%		%
ENTRATE													
- Correnti	49.034,0	61.006,7	24,4	65.533,9	7,4	65.605,9	0,1	59.090,6	-9,9	49.430,3	-19,5	48.663,5	-1,6
- In conto capitale	39.977,0	28.111,5	-29,7	38.396,7	36,6	12.006,1	-68,7	11.524,9	-4,0	36.074,3	68,1	21.959,1	-39,1
- Per partite di giro	11.722,1	8.932,9	-23,8	10.718,8	20,0	13.462,1	25,6	12.957,9	-3,7	10.246,3	-26,5	9.889,7	-3,5
Totale entrate	100.733,2	98.051,0	-2,7	114.649,4	16,9	91.074,1	-20,6	83.573,3	-8,2	95.750,9	12,7	80.512,3	-15,9
Disavanzo finanziario				1.169,3	-	2.407,4	-	-	-	6.095,8	-	-	-
Totale a pareggio	100.733,2	98.051,0	-2,7	115.818,7	18,1	93.481,5	-19,3	83.573,3	-10,6	101.846,7	17,9	80.512,3	-20,9
SPESE													
- Correnti	44.176,2	54.632,2	23,7	59.609,9	9,1	59.135,8	-0,8	51.591,6	-12,8	47.372,5	-8,9	45.219,4	-4,5
- In conto capitale	40.312,2	32.136,4	-20,3	45.490,0	41,6	20.883,7	-54,1	12.581,3	-39,8	44.227,9	71,6	24.789,6	-44,0
- Per partite di giro	11.722,1	8.932,9	-23,8	10.718,8	20,0	13.462,1	25,6	12.957,9	-3,7	10.246,3	-26,5	9.889,7	-3,5
Totale spese	96.210,5	95.701,4	-0,5	115.818,7	21,0	93.481,5	-19	77.130,8	-17,5	101.846,7	24,3	79.898,7	-21,6
Avanzo finanziario	4.522,6	2.349,6	-	-	-	-	-	6.448,6	-	-	-	613,6	-
Totale a pareggio	100.733,2	98.051,0	-2,7	115.818,7	18,1	93.481,5	-19,3	83.573,3	-10,6	101.846,7	17,9	80.512,3	-20,9

Tali dati mettono in evidenza avanzi finanziari negli anni 1989 (L. 4.522 mil.), 1990 (L. 2.349 mil.), 1993 (L. 6.448,6 mil.) e 1995 (L. 613,6 mil.) e disavanzi finanziari negli anni 1991 (L. 1.169,3 mil.) e nel 1992 (L. 2.407,4 mil.);

Nel prospetto che segue vengono raccolti i dati di dettaglio inerenti alle entrate relative allo stesso periodo.

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI - CASSA MARITTIMA ADRIATICA

PROSPETTO N. 2

(in milioni di lire)

	1989	1990		1991		1992		1993		1994		1995	
	Accertamenti	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
TITOLO I Entrate contributive													
cat. 1^ Aliquote a carico datori lavoro e/o iscritti	27.429,3	34.978,9	27,5	38.618,5	10,4	37.815,8	-2,1	32.756,4	-13,4	6.443,4	-80,3	6.426,8	-0,3
cat. 2^ Quote partecipazione iscritti a specifiche gestioni	0,0	0,0		0,0		0,0		0,0		20.729,2		20.631,1	-0,5
TOTALE TITOLO I	27.429,3	34.978,9	27,5	38.618,5	10,4	37.815,8	-2,1	32.756,4	-13,4	27.172,8	-17,0	27.058,0	-0,4
TITOLO II Entrate derivanti da trasferimenti correnti:													
cat. 3^ da parte dello Stato	-	-		-		-		-		-		-	
cat. 4^ da parte delle Regioni	-	-		-		-		-		-		-	
cat. 5^ da parte dei Comuni e delle Province	-	-		-		-		-		-		-	
cat. 6^ da parte di altri enti settore pubblico	-	-		-		-		-		-		-	
TOTALE TITOLO II	-	-		-		-		-		-		-	
TITOLO III altre entrate:													
cat. 7^ derivanti da vendita di beni o prestazione di servizi	6,7	9,5	41,8	11,4	20,0	12,7	11,4	12,3	-3,1	11,6	-5,7	12,7	9,5
cat. 8^ redditi e proventi patrimoniali	6.005,0	7.005,7	16,7	8.434,9	20,4	9.077,3	7,6	9.981,1	10,0	8.901,1	-10,8	9.405,6	5,7
cat. 9^ poste correttive e compensative di spese correnti	15.565,2	18.918,8	21,5	18.292,5	-3,3	18.592,3	1,6	18.079,6	-13,5	13.176,0	-18,1	12.028,0	-8,7
cat. 10^ non classificabili in altre voci	27,8	93,8	237,4	176,6	88,3	107,7	-39,0	261,2	142,5	169,0	-35,3	157,3	-6,9
TOTALE TITOLO III	21.604,7	26.027,8	20,5	26.915,4	3,4	27.789,9	3,2	26.223,2	-5,6	22.257,7	-15,1	21.605,6	-2,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	49.034,0	61.006,7	24,4	65.533,9	7,4	65.605,9	0,1	59.090,6	-9,9	49.430,3	-16,3	48.663,5	-1,6

Esaminando tali dati, si osserva come la componente più significativa delle entrate correnti sia costituita dal gettito delle aliquote contributive (cat. 1^a) il quale assume un andamento crescente (da 27.429 milioni del 1989 a 38.618 del 1991) e - poi - decrescente dal 1992 al 1995 (da L. 37.815 milioni a L. 27.058 milioni) causato - quest'ultimo - dalla diminuzione del numero delle navi assicurate, avvenuta negli ultimi esercizi. Il precedente andamento era dovuto essenzialmente ai rinnovi contrattuali, previsti dal D.P.R. 43/1990, ed all'incremento delle basi retributive del personale di volo ed amministrativo.

Il fenomeno della diminuzione del naviglio, di cui sopra, è da ricercare negli effetti della legge 4 agosto 1984, n. 430, che ha esteso il beneficio dello sgravio degli oneri sociali a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno anche agli equipaggi di navi iscritte in compartimenti marittimi meridionali, per cui, nell'Ente de quo, come per la Cassa Tirrenia, si è verificata una certa tendenza degli armatori nazionali a trasferire l'iscrizione delle navi a compartimenti "agevolati" dalla predetta legge.

Fra le altre entrate di parte corrente, la cat. 7^a (Entrate derivanti da vendita di beni o prestazioni di servizi) accoglie, per modeste entità, i proventi per il servizio di riscossione di contributi a favore delle Organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi.

La cat. 8^a, "redditi e proventi patrimoniali", in pressochè continuo aumento (nel 1989 = 6,0 miliardi, nel 1995 = 9,4 miliardi), è costituita da entrate derivanti da affitti di immobili, da interessi dei titoli a reddito fisso, da quelli relativi ai mutui concessi ed ai prestiti al personale, nonchè da interessi su depositi.

La voce "poste correttive e compensative di spese correnti" (cat. 9^a) si riferisce - in prevalenza - alla gestione delle indennità di malattia per conto dell'INPS e presenta, negli esercizi successivi al 1990, minori entrate rispetto

alle previsioni, a seguito dell'uscita dalla assicurazione di alcune decine di unità di naviglio (v. in dettaglio conto economico).

Infine, non trascurabile appare la voce relativa alle entrate "non classificabili in altre voci" (cat. 10^a) che, con un andamento altalenante, dai 27,8 milioni dell'esercizio 1989 raggiungono L. 176,6 milioni nel 1991, poi riscendono a L. 107,6 milioni nel 1992, risalgono notevolmente fino a L. 261,1 nel 1993 e nuovamente ridiscendono nel 1994 a L. 169,0 milioni e nel 1995 a L. 159,3 milioni.

Tale categoria riguarda - in buona parte - gli introiti derivanti da sanzioni e sovrappremi per ritardati pagamenti di contributi.

Il seguente prospetto mostra il dettaglio delle entrate in c/ capitale, sempre nel periodo 1989-1995.

PROSPETTO N. 3

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE - CASSA MARITTIMA ADRIATICA

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992		1993		1994		1995	
	Accertamenti		Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
ITOLO IV Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti:														
cat. 11^ alinazioni di immobili e diritti reali	-		-		-		-		2.225,6		1.260,7	-43,4	-	
cat. 12^ alienazioni di immobilizzazioni tecniche	-		-		-		-		-		-		-	
cat. 13^ realizzo valori mobiliari	39.809,9		27.983,7	-29,7	38.244,1	36,7	11.620,0	-69,6	9.225,0	-20,6	12.869,8	39,5	21.902,2	70,2
cat. 14^ riscossione crediti	108,2		68,4	-36,8	29,0	-57,6	320,8	1.006,2	24,0	-92,5	21.937,8	91.307,5	22,6	-99,9
TOTALE TITOLO IV	39.918,0		28.052,1	-29,7	38.273,1	36,4	11.940,8	-68,8	11.474,6	-3,9	36.068,3	214,3	21.924,8	-39,2
TITOLO V Entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale:														
cat. 15^ da parte dello Stato	-		-		-		-		-		-		-	
cat. 16^ da parte delle Regioni	-		-		-		-		-		-		-	
cat. 17^ da parte dei Comuni e delle Province	-		-		-		-		-		-		-	
cat. 18^ da parte di altri enti settore pubblico	-		-		-		-		-		-		-	
TOTALE TITOLO V														
ITOLO VI Accensione di prestiti:														
cat. 19^ assunzione di mutui	-		-		-		-		-		-		-	
cat. 20^ assunzione di altri oneri finanziari	50,0		59,4	18,8	123,6	108,1	65,3	-47,2	50,3	-23,0	6,0	-88,1	34,2	470,0
cat. 21^ emissione di obbligazioni	-		-		-		-		-		-		-	
TOTALE TITOLO VI	50,0		59,4	18,8	123,6	108,1	65,3	-47,2	50,3	-23,0	6,0	-88,1	34,2	470,0
TOTALE ENTRATE IN/CAPITALE	39.977,0		28.111,5	-29,7	38.396,7	36,6	12.006,1	-68,7	11.524,9	-4,0	36.074,3	213,0	21.959,1	-39,1
PARTITE DI GIRO	11.722,1		8.932,9	-23,8	10.718,8	20,0	13.462,1	25,6	12.957,9	-3,7	10.246,3	-20,9	9.889,7	-3,5

Tra tali entrate, risultano di una particolare rilevanza, sia quelle della cat. 11^a "alienazioni di immobili e diritti reali" che nei soli esercizi 1993 e 1994 ammontano a 2,2 e 1,2 miliardi che quelle per la vendita di appartamenti di proprietà della Cassa (cat. 13^a), costituite - soprattutto - da rimborsi di titoli a reddito fisso. Dette ultime entrate, seguendo anch'esse un andamento altalenante, durante l'esercizio 1989 hanno quasi raggiunto i 40 miliardi di lire, per scendere nel 1990 a 28 miliardi, risalire nel 1991 fino a toccare i 38 miliardi e scendere nuovamente nel 1993 a 9 miliardi e - poi - avere un andamento crescente per il 1994 (13 miliardi) e per il 1995 (22 miliardi).

La voce "riscossione di crediti" (cat. 14^a) riguarda, invece, soprattutto il ritiro di depositi bancari, nonché quello di depositi cauzionali presso terzi ed i rimborsi - da parte del personale - di prestiti ottenuti dall'Ente, che ha assunto nel 1994 un valore (22 miliardi circa) dovuto a "prelevamenti di depositi bancari" ¹².

Infine, la cat. 20^a accoglie le "assunzioni di altri oneri finanziari", per modeste somme (alcune decine di milioni, eccetto i 123 milioni del 1991), riferibili - soprattutto - ai depositi cauzionali degli inquilini dei fabbricati di proprietà della Cassa, a garanzia delle obbligazioni insorgenti dai contratti di locazione.

Le entrate per partite di giro infine, che si bilanciano perfettamente con la corrispondente voce di spesa oltre a comprendere gli oneri sociali fiscalizzati, hanno accolto partite relative a riscossioni per conto terzi, quali le ritenute erariali e previdenziali sul trattamento economico del personale, e, con una prassi scarsamente corretta, le "partite in conto sospeso", relative ad

¹² Rappresentano il rientro dei fondi dati in gestione a diversi Istituti bancari all'Istituto cassiere.

operazioni provvisoriamente collocate in attesa di definitiva imputazione contabile.

PROSPETTO N. 4

DETTAGLIO SPESE CORRENTI - CASSA MARITTIMA ADRIATICA

(in milioni di lire)

		1989			1990			1991			1992			1993			1994			1995		
		Impegni		%	Impegni		%	Impegni		%	Impegni		%	Impegni		%	Impegni		%	Impegni		%
TITOLO I	Spese correnti:																					
cat. 1 ^a	per gli organi dell'Ente	266,9	272,3	2,0	238,5	-12,4	282,2	18,3	255,7	-9,4	205,4	-19,7	88,3	-57,0								
cat. 2 ^a	per il personale in attività di servizio	2.053,6	2.796,1	36,2	2.766,0	-1,1	2.676,6	-3,2	2.577,5	-3,7	2.425,6	-5,9	2.535,2	4,5								
cat. 3 ^a	per il personale in quiescenza	-	-		-		-		-		-		-									
cat. 4 ^a	per l'acquisto di beni di consumo e servizi	346,1	783,3	126,3	786,3	0,4	1.030,8	31,1	908,7	-11,8	560,4	-38,3	543,7	-3,0								
cat. 5 ^a	per prestazioni istituzionali	18.764,8	21.139,2	12,7	21.772,1	3,0	22.240,2	2,1	18.936,2	-14,9	17.143,4	-9,5	16.604,5	-3,1								
cat. 6 ^a	trasferimenti passivi	84,5	90,0	6,5	95,7	6,3	99,5	4,0	100,4	0,9	48,0	-52,2	14,4	-70,0								
cat. 7 ^a	oneri finanziari	39,9	31,2	-21,9	41,8	34,0	60,8	45,5	47,7	-21,5	49,6	4,1	23,8	-52,0								
cat. 8 ^a	oneri tributari	792,5	698,3	-11,9	1.582,5	126,6	1.492,6	-5,7	1.708,8	14,5	2.756,5	61,3	2.020,8	-26,7								
cat. 9 ^a	poste correttive e compensative di entrate correnti	21.302,7	28.273,7	32,7	31.525,1	11,5	30.202,0	-4,2	26.188,3	-13,3	23.153,2	-11,6	22.446,6	-3,1								
cat. 10 ^a	non classificabili in altre voci	526,3	548,2	4,1	801,9	46,3	1.051,0	31,1	868,4	-17,4	1.030,5	18,7	942,0	-8,6								
TOTALE SPESE CORRENTI		44.176,2	54.632,2	23,7	59.609,9	9,1	59.135,8	-0,8	51.591,6	-12,8	47.372,5	-8,2	45.219,4	-4,5								

Passando al settore spese, nell'ambito di quelle correnti, le spese "per gli Organi dell'Ente" (cat. 1^a) seguono un andamento costantemente crescente, (circa 270 milioni nel 1989) un aumento nel 1990 e nel 1992 per poi discendere a L. 205 milioni nel 1994 e L. 88 milioni nel 1995, anno in cui ha positivamente influito su tale voce di spesa la situazione di commissariamento (decreto legislativo del 19 agosto 1994) dell'Ente.

Altra voce significativa delle spese correnti è quella relativa alle spese sostenute dall'Ente per il proprio "personale in attività di servizio" (cat. 2^a), che rimangono su valori pressochè costanti dal 1990 (dove invece c'era stata una impennata del 36% rispetto al 1989), incidendo in ragione del 4-5% sul totale delle spese correnti.

In aumento nei primi quattro esercizi, sono le "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" (cat. 4^a) da 346,1 milioni del 1989 a 1.030,8 milioni del 1992, scese - poi - a 908,7 milioni nel 1993 e 560,4 e 543,7 rispettivamente nel 1994 e nel 1995.

Sempre nell'ambito delle spese correnti, quelle di più particolare rilievo, vale a dire le spese "per prestazioni istituzionali" della cat. 5^a, costituiscono la parte preponderante della spesa dell'Ente (v. prospetto n. 4), rappresentando circa il 25% -40% della spesa generale, e il 56-68% delle entrate contributive come illustrato nel prospetto sottostante.

Anno	Entrate contributive	Spese istituzionali	%
1989	27.429,3	18.764,8	68
1990	34.978,9	21.139,2	60
1991	38.618,5	21.772,1	56
1992	37.815,8	22.240,2	59
1993	32.756,4	18.936,2	58
1994	27.172,6	17.143,4	63
1995	27.058,0	16.604,5	61